

REGIONE BASILICATA

Comune municipale impianto

COMUNE DI MONTEMILONE
PROVINCIA DI POTENZA

Opere connesse

COMUNE DI VENOSA
PROVINCIA DI POTENZA

COMUNE DI SPINAZZOLA
PROVINCIA DI POTENZA

COMUNE DI BANZI
PROVINCIA DI POTENZA

COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA
PROVINCIA DI POTENZA

COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO
PROVINCIA DI POTENZA



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, AI SENSI DEL D.LGS N. 387 DEL 2003, COMPRESO DA N° 17 AEROGENERATORI, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 71,4 MW, SITO NEL COMUNE DI MONTEMILONE (PZ) E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI VENOSA (PZ), PALAZZO SAN GERVASIO (PZ), BANZI (PZ), GENZANO DI LUCANIA (PZ) E SPINAZZOLA (BI)

COG. REG. A. 16.a.4/17
TAV. 21.11

DESCRIZIONE
Fotoinserimenti
Comune di Minervino Murge

SCALA DI RAPP.

REDDATTO		VERIFICATO
ANALISI PAESAGGISTICA E TERRITORIALE	CONTRIBUTO AMBIENTALE	CONTRIBUTO TECNICO ED INFORMATICO
Ing. G. Dellì Pisciof Ing. G. Foella Arch. R. Alfano	Arch. V. Furcolo Ing. F. Malozzi	Dott. R. Castaldo Geom. D. Spambali
APPROVATO	REVISIONE	DATA
Ing. G. Dellì Pisciof Ing. G. De Masi	Revisione 0	01/2020

LEGENDA

DATI GENERALI	Descrizione
Simbolo	
	Cono ottico



IDENTIFICATIVO	NOME	COORDINATE	
		NORD	EST
ID40	Cerentino	4539302.00	593762.00
ID42	Masseria Gravina	4540148.96	590674.98
ID43	Masseria Quaglietta	4541887.00	590925.02
ID44	Masseria Limongelli	4542034.97	594083.99

ID40 - Cerentino

Panoramica - Stato di Fatto - Stato di progetto



DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI

Il ricettore Cerentino è una zona di interesse archeologico che si trova nel Comune di Minervino Murge, in Puglia. L'area non presenta resti archeologici a vista né alcuna indicazione/recinzione. La panoramica proposta è stata scattata a partire da un punto di osservazione che si trova sull'unica viabilità nelle vicinanze. La scena mostra la zona dove è ubicata la zona di interesse archeologico, essenzialmente si tratta di terreni arati su piccoli dossi, che conferiscono dinamicità all'immagine. L'impianto di progetto si colloca nella parte centro-destra della panoramica ma non è visibile perché nascosto dietro i rilievi collinari in primo piano.

ID42 - Masseria Gravina

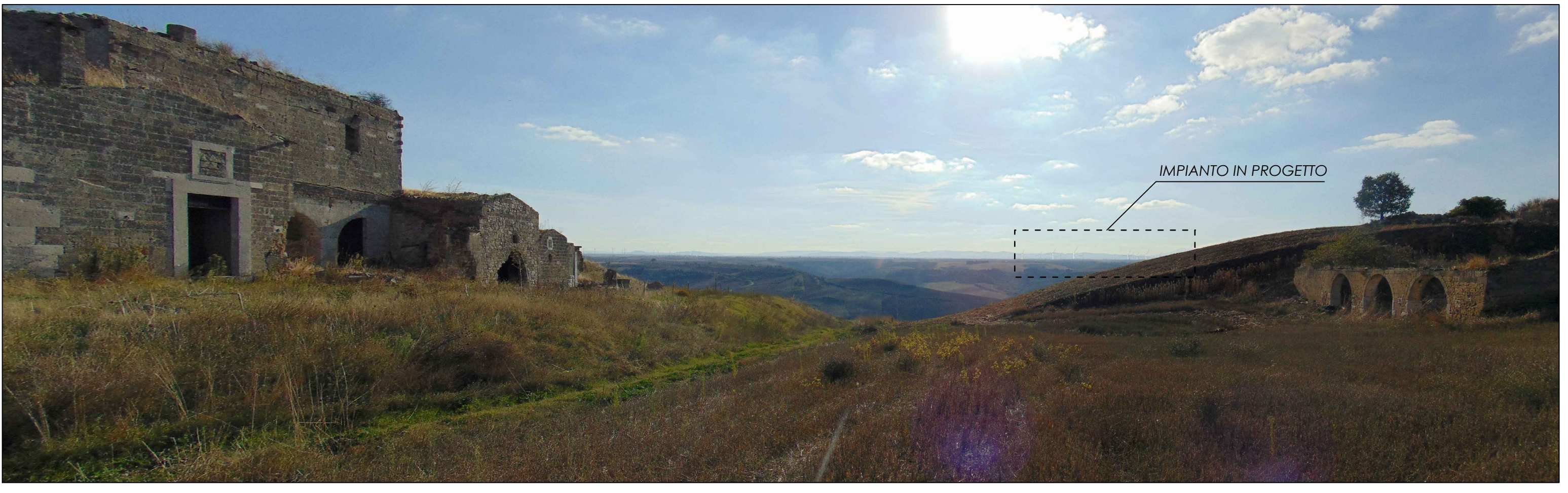
Panoramica - Stato di Fatto



DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI

La masseria Gravina si trova in una zona isolata, il cui accesso è consentito da una stradina sterrata che si dirama dalla SP230. Della masseria, visibile sulla sinistra, rimangono solo i ruderi e l'accesso risulta abbastanza complesso a seguito di numerosi dissesti che la viabilità originaria ha subito nel corso degli anni. La posizione del punto di vista scelto, concede la possibilità di ammirare il panorama circostante, godendo di una veduta ristretta ma molto profonda. Osservando la panoramica, si nota un'immagine con caratteristiche sceniche, paesaggistiche, territoriali di buona qualità. Se da un lato gli elementi caratterizzanti il territorio sono pochi e ripetitivi, costituiti essenzialmente dalla vista del bene monumentale sulla sinistra, dagli archi antichi sulla destra e infine da colline e prati, dall'altro, superato il primo piano visuale, la vista si spinge a grande profondità potendo ammirare rilievi montuosi posti a quasi 20 km di distanza. La panoramica mostra un paesaggio né troppo "complesso" né troppo "banale", inoltre la vista si concentra quasi immediatamente al centro dell'immagine, dove il punto focale porta lo sguardo fino a grandi profondità, generando nell'osservatore un certo grado di "mistero" rendendo il paesaggio attraente e stimolante. Osservando la scena si nota la presenza sulla sinistra di un impianto eolico già esistente, con turbine disposte in fila, che occupa parte della panoramica. La parte centrale della vista risulta libera da elementi antropici, mentre l'impianto eolico in progetto si dispone sulla destra dell'immagine. L'impianto è visibile solo in parte essendo coperto dal rilievo collinare in primo piano sulla destra ed è posto ad una distanza di circa 5 km dalle turbine più vicine. Una osservazione da rendere è la coerenza formale con gli aerogeneratori già presenti in quanto, dal punto di ripresa scelto, gli aerogeneratori di progetto e quelli esistenti si dispongono tutti sulla medesima linea di visuale. Le turbine di progetto, altrettanto, si dispongono in maniera ordinata e lineare senza generare effetto sella o sovrapposizione. Si può serenamente asserire che l'impianto eolico di progetto, a partire dal punto di vista scelto, non genera alcun detrimento delle caratteristiche intrinseche delle componenti paesaggistiche, rimanendo inalterato il grado di attrazione e godimento della panoramica ammirata.

Panoramica - Stato di Progetto




DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI

La masseria Limongelli si trova quasi al confine dell'APP dell'impianto di progetto, ad una distanza di circa 9 km dalle turbine MN17 ed MN09. Il ricettore si trova all'interno del Parco Nazionale Alta Murgia ed è costituito da un manufatto abbandonato e circondato da cespugli ed alberi che lo rischermano del tutto. Analizzando la foto proposta a partire dal punto scelto, si percepisce un panorama paesaggistico di grande qualità dove l'occhio può spingersi fino a grande profondità per ammirare il paesaggio circostante. Infatti la visuale è molto ampia e profonda, dato che si trova ad una quota tale da poter consentire di guardare addirittura fino a 40 km di distanza (Monte Vulture) ed in assenza di ostacoli naturali o antropici. Superato il primo piano di visuale costituito dai terreni arati e coltivati, si percepiscono fino in profondità alternanze di collinette e piccoli rilievi, tipici di tutta l'area territoriale indagata. Questo movimento dona dinamicità alla scena imprevedibile, anche se la colorazione è pressoché omogenea ed uniforme e tipica dei terreni coltivati. Infatti pochi sono gli elementi antropici di disturbo ed il paesaggio rurale si presenta quasi completamente allo stato naturale. L'immagine si presenta "coerente" dal punto di vista dell'interpretazione per la presenza di poche componenti, facilmente identificabili, inoltre può considerarsi come una scena con un discreto grado di complessità e pertanto attraente dal punto di vista percettivo. Da questo punto di osservazione la percezione del paesaggio è di facile interpretazione in quanto tutte le caratteristiche intrinseche sono facilmente leggibili, generando nell'osservatore una sensazione positiva. Seppur si tratta di complessi paesaggistici tipicamente rurali in cui mancano elementi caratterizzanti, quali ad esempio, specchi d'acqua, boschi fitti, colorazioni vivaci, elementi storici e architettonici di rilievo a vista, il paesaggio in esame può considerarsi tra quelli più graditi alle persone che lo fruiscono. L'impianto eolico si posiziona al centro-destra della scena ed è a malapena distinguibile ad occhio nudo. Infatti rispetto al ricettore selezionato, le turbine più vicine distano circa 8 km, mentre quelle più lontane raggiungono una distanza in linea d'aria di 14 km, risultando così poco apprezzabili nell'ampia visione della panoramica. Nessun aerogeneratore andrà ad incidere sulla skyline di fondo costituito dai rilievi montuosi che si congiungono con il monte Vulture (chiaramente visibile sulla destra). Nell'analizzare gli impatti visivi che potrebbe generare l'inserimento dell'impianto eolico, è chiaramente condivisibile che qualsiasi osservatore si trovi ad ammirare il paesaggio a partire da questo punto di vista, la sua attenzione verrà catturata da numerosi altri fattori. L'enorme ampiezza e la profondità della scena, i numerosi elementi caratterizzanti il paesaggio disposti su vasti piani di visuale, la sensazione di sicurezza e calma che trasmette l'intero panorama fanno sì che l'impianto eolico risulti uno degli ultimi elementi che possa attirare l'attenzione di un osservatore. L'impatto sul paesaggio è praticamente nullo.

ID43 - Masseria Quaglietta

Panoramica - Stato di Fatto - Stato di progetto



DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI

La masseria Quaglietta si trova nelle immediate vicinanze della SP230, lontano dal centro urbano di Minervino Murge. La scena proposta non offre una visuale di grande rilievo. Dal punto di osservazione in esame, si vede in primo piano sulla destra il laterale dell'edificio principale costituente il ricettore, seguita da un manufatto facente sempre parte del complesso della masseria. Tra i due è possibile vedere uno scorcio del profilo del rilievo che si trova alle spalle. Oltre agli edifici, sono presenti in primo piano manufatti di materiali lignei, alcuni elementi arborei, ed un terreno coltivato. Sull'estrema sinistra della scena si intravedono i profili di rilievi in lontananza. Il panorama, ammirato dal ricettore in esame, è di scarsa qualità, caratterizzato solamente da elementi di disturbo e negativi. Inoltre, la vista verso l'orizzonte è occlusa e l'impianto eolico non è visibile.

ID44 - Masseria Limongelli

Panoramica - Stato di Fatto



DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI

La masseria Limongelli si trova quasi al confine dell'APP dell'impianto di progetto, ad una distanza di circa 9 km dalle turbine MN17 ed MN09. Il ricettore si trova all'interno del Parco Nazionale Alta Murgia ed è costituito da un manufatto abbandonato e circondato da cespugli ed alberi che lo rischermano del tutto. Analizzando la foto proposta a partire dal punto scelto, si percepisce un panorama paesaggistico di grande qualità dove l'occhio può spingersi fino a grande profondità per ammirare il paesaggio circostante. Infatti la visuale è molto ampia e profonda, dato che si trova ad una quota tale da poter consentire di guardare addirittura fino a 40 km di distanza (Monte Vulture) ed in assenza di ostacoli naturali o antropici. Superato il primo piano di visuale costituito dai terreni arati e coltivati, si percepiscono fino in profondità alternanze di collinette e piccoli rilievi, tipici di tutta l'area territoriale indagata. Questo movimento dona dinamicità alla scena imprevedibile, anche se la colorazione è pressoché omogenea ed uniforme e tipica dei terreni coltivati. Infatti pochi sono gli elementi antropici di disturbo ed il paesaggio rurale si presenta quasi completamente allo stato naturale. L'immagine si presenta "coerente" dal punto di vista dell'interpretazione per la presenza di poche componenti, facilmente identificabili, inoltre può considerarsi come una scena con un discreto grado di complessità e pertanto attraente dal punto di vista percettivo. Da questo punto di osservazione la percezione del paesaggio è di facile interpretazione in quanto tutte le caratteristiche intrinseche sono facilmente leggibili, generando nell'osservatore una sensazione positiva. Seppur si tratta di complessi paesaggistici tipicamente rurali in cui mancano elementi caratterizzanti, quali ad esempio, specchi d'acqua, boschi fitti, colorazioni vivaci, elementi storici e architettonici di rilievo a vista, il paesaggio in esame può considerarsi tra quelli più graditi alle persone che lo fruiscono. L'impianto eolico si posiziona al centro-destra della scena ed è a malapena distinguibile ad occhio nudo. Infatti rispetto al ricettore selezionato, le turbine più vicine distano circa 8 km, mentre quelle più lontane raggiungono una distanza in linea d'aria di 14 km, risultando così poco apprezzabili nell'ampia visione della panoramica. Nessun aerogeneratore andrà ad incidere sulla skyline di fondo costituito dai rilievi montuosi che si congiungono con il monte Vulture (chiaramente visibile sulla destra). Nell'analizzare gli impatti visivi che potrebbe generare l'inserimento dell'impianto eolico, è chiaramente condivisibile che qualsiasi osservatore si trovi ad ammirare il paesaggio a partire da questo punto di vista, la sua attenzione verrà catturata da numerosi altri fattori. L'enorme ampiezza e la profondità della scena, i numerosi elementi caratterizzanti il paesaggio disposti su vasti piani di visuale, la sensazione di sicurezza e calma che trasmette l'intero panorama fanno sì che l'impianto eolico risulti uno degli ultimi elementi che possa attirare l'attenzione di un osservatore. L'impatto sul paesaggio è praticamente nullo.

Panoramica - Stato di Progetto



DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI

La masseria Limongelli si trova quasi al confine dell'APP dell'impianto di progetto, ad una distanza di circa 9 km dalle turbine MN17 ed MN09. Il ricettore si trova all'interno del Parco Nazionale Alta Murgia ed è costituito da un manufatto abbandonato e circondato da cespugli ed alberi che lo rischermano del tutto. Analizzando la foto proposta a partire dal punto scelto, si percepisce un panorama paesaggistico di grande qualità dove l'occhio può spingersi fino a grande profondità per ammirare il paesaggio circostante. Infatti la visuale è molto ampia e profonda, dato che si trova ad una quota tale da poter consentire di guardare addirittura fino a 40 km di distanza (Monte Vulture) ed in assenza di ostacoli naturali o antropici. Superato il primo piano di visuale costituito dai terreni arati e coltivati, si percepiscono fino in profondità alternanze di collinette e piccoli rilievi, tipici di tutta l'area territoriale indagata. Questo movimento dona dinamicità alla scena imprevedibile, anche se la colorazione è pressoché omogenea ed uniforme e tipica dei terreni coltivati. Infatti pochi sono gli elementi antropici di disturbo ed il paesaggio rurale si presenta quasi completamente allo stato naturale. L'immagine si presenta "coerente" dal punto di vista dell'interpretazione per la presenza di poche componenti, facilmente identificabili, inoltre può considerarsi come una scena con un discreto grado di complessità e pertanto attraente dal punto di vista percettivo. Da questo punto di osservazione la percezione del paesaggio è di facile interpretazione in quanto tutte le caratteristiche intrinseche sono facilmente leggibili, generando nell'osservatore una sensazione positiva. Seppur si tratta di complessi paesaggistici tipicamente rurali in cui mancano elementi caratterizzanti, quali ad esempio, specchi d'acqua, boschi fitti, colorazioni vivaci, elementi storici e architettonici di rilievo a vista, il paesaggio in esame può considerarsi tra quelli più graditi alle persone che lo fruiscono. L'impianto eolico si posiziona al centro-destra della scena ed è a malapena distinguibile ad occhio nudo. Infatti rispetto al ricettore selezionato, le turbine più vicine distano circa 8 km, mentre quelle più lontane raggiungono una distanza in linea d'aria di 14 km, risultando così poco apprezzabili nell'ampia visione della panoramica. Nessun aerogeneratore andrà ad incidere sulla skyline di fondo costituito dai rilievi montuosi che si congiungono con il monte Vulture (chiaramente visibile sulla destra). Nell'analizzare gli impatti visivi che potrebbe generare l'inserimento dell'impianto eolico, è chiaramente condivisibile che qualsiasi osservatore si trovi ad ammirare il paesaggio a partire da questo punto di vista, la sua attenzione verrà catturata da numerosi altri fattori. L'enorme ampiezza e la profondità della scena, i numerosi elementi caratterizzanti il paesaggio disposti su vasti piani di visuale, la sensazione di sicurezza e calma che trasmette l'intero panorama fanno sì che l'impianto eolico risulti uno degli ultimi elementi che possa attirare l'attenzione di un osservatore. L'impatto sul paesaggio è praticamente nullo.

DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI

La masseria Limongelli si trova quasi al confine dell'APP dell'impianto di progetto, ad una distanza di circa 9 km dalle turbine MN17 ed MN09. Il ricettore si trova all'interno del Parco Nazionale Alta Murgia ed è costituito da un manufatto abbandonato e circondato da cespugli ed alberi che lo rischermano del tutto. Analizzando la foto proposta a partire dal punto scelto, si percepisce un panorama paesaggistico di grande qualità dove l'occhio può spingersi fino a grande profondità per ammirare il paesaggio circostante. Infatti la visuale è molto ampia e profonda, dato che si trova ad una quota tale da poter consentire di guardare addirittura fino a 40 km di distanza (Monte Vulture) ed in assenza di ostacoli naturali o antropici. Superato il primo piano di visuale costituito dai terreni arati e coltivati, si percepiscono fino in profondità alternanze di collinette e piccoli rilievi, tipici di tutta l'area territoriale indagata. Questo movimento dona dinamicità alla scena imprevedibile, anche se la colorazione è pressoché omogenea ed uniforme e tipica dei terreni coltivati. Infatti pochi sono gli elementi antropici di disturbo ed il paesaggio rurale si presenta quasi completamente allo stato naturale. L'immagine si presenta "coerente" dal punto di vista dell'interpretazione per la presenza di poche componenti, facilmente identificabili, inoltre può considerarsi come una scena con un discreto grado di complessità e pertanto attraente dal punto di vista percettivo. Da questo punto di osservazione la percezione del paesaggio è di facile interpretazione in quanto tutte le caratteristiche intrinseche sono facilmente leggibili, generando nell'osservatore una sensazione positiva. Seppur si tratta di complessi paesaggistici tipicamente rurali in cui mancano elementi caratterizzanti, quali ad esempio, specchi d'acqua, boschi fitti, colorazioni vivaci, elementi storici e architettonici di rilievo a vista, il paesaggio in esame può considerarsi tra quelli più graditi alle persone che lo fruiscono. L'impianto eolico si posiziona al centro-destra della scena ed è a malapena distinguibile ad occhio nudo. Infatti rispetto al ricettore selezionato, le turbine più vicine distano circa 8 km, mentre quelle più lontane raggiungono una distanza in linea d'aria di 14 km, risultando così poco apprezzabili nell'ampia visione della panoramica. Nessun aerogeneratore andrà ad incidere sulla skyline di fondo costituito dai rilievi montuosi che si congiungono con il monte Vulture (chiaramente visibile sulla destra). Nell'analizzare gli impatti visivi che potrebbe generare l'inserimento dell'impianto eolico, è chiaramente condivisibile che qualsiasi osservatore si trovi ad ammirare il paesaggio a partire da questo punto di vista, la sua attenzione verrà catturata da numerosi altri fattori. L'enorme ampiezza e la profondità della scena, i numerosi elementi caratterizzanti il paesaggio disposti su vasti piani di visuale, la sensazione di sicurezza e calma che trasmette l'intero panorama fanno sì che l'impianto eolico risulti uno degli ultimi elementi che possa attirare l'attenzione di un osservatore. L'impatto sul paesaggio è praticamente nullo.